

Beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

Ognuno di noi, penso, vorrebbe vivere tranquillo, senza tentazioni e senza preoccupazioni.

Ciascuno di noi, consciamente o inconsciamente, cerca di vivere una esistenza priva di difficoltà.

È giusto che sia così, perché l'uomo ha un profondo bisogno interiore di vivere nella pace, nell'armonia, nella gioia, nella comunione, nella semplicità.

Ma, purtroppo, in questo mondo ciò sembra impossibile, a causa del peccato e del male che ci abitano e che abbiamo ereditato da Adamo ed Eva.

Ogni uomo viene nel mondo segnato da alcuni limiti, debolezze, da alcuni vizi fondamentali che si chiamano *passioni*, di cui parla il brano della prima lettura della liturgia odierna.

San Giacomo ci consiglia di **affrontare e di vivere le situazioni difficili, appunto le prove della vita, con pazienza e con fiducia**, perché è attraverso il superamento di queste prove – cioè persistendo nel bene, fidandosi della parola di Dio – che finalmente potremo avere la gioia di essere liberati dalla male e di vivere quella vita beata a cui ognuno di noi anela.

Che il Signore dia a tutti voi la forza e la capacità di superare le prove con serenità e fiducia per vivere serenamente in comunione con Dio.

Sia lodato Gesù Cristo